

## Traccia 2

Tizio, pregiudicato per reati contro il patrimonio, per nulla interessato ad improntare la propria vita al rispetto della legalità, si mette in affari con Caio, gravato dai medesimi procedimenti penali, al fine di raggirare i condomini dello stabile in cui abita quest'ultimo.

Per potersi introdurre all'interno degli appartamenti, i due manomettono le condutture dell'acqua impedendone di fatto il confluire nelle tubazioni.

Successivamente, Tizio, fingendosi un tecnico dell'acquedotto, si introduce in casa di Mevia con il pretesto di riparare il guasto. Caio, in quel frangente, chiama all'utenza telefonica della donna per attenuarne la vigilanza e consentire al complice di rovistare nei cassetti dell'armadio.

Tuttavia, per pura fatalità, la conversazione telefonica si interrompe improvvisamente, permettendo alla donna di prendere atto di quanto posto in essere da Tizio e costringendo quest'ultimo a darsi alla fuga senza portare nulla con sé.

Nel tentativo di allontanarsi rapidamente dalla zona, Tizio sale in macchina e procede ad alta velocità, tanto da perdere il controllo dell'auto, finendo inavvertitamente sul marciapiede e travolgendo il passante Livio, il quale, a causa dell'urto, muore sul colpo.

Tizio viene, pertanto, posto in stato d'arresto e, ricostruito anche il ruolo di Caio, entrambi vengono deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio e Caio, premessi brevi cenni sugli istituti giuridici sottesi, rediga un parere motivato sulla vicenda.